

MALTONI
impresa edile
 Tel. e Fax
 0541/340597
 Cell. 333-3743379
RISTRUTTURAZIONI RIPRISTINI
COSTRUZIONI EDILI
LA SOLUZIONE
PER LA TUA CASA


Confartigianato
 della Provincia di Rimini
 Associazione libera...
 libera l'impresa

Che delusione presidente Fabbri!

Illustrissimo Presidente Fabbri,

per "sponsorzare" la Darsena adesso l'abbiamo vista appassionarsi come ai vecchi tempi. Quando, giovane sindaco, pensò di investire sulla sua e sulla nostra città, che divenne per lei il trampolino di lancio verso traguardi regionali e provinciali.



Nando Fabbri giovanissimo ai tempi in cui fu presidente dell'Azienda di Soggiorno (1977-1981).

La voce leggermente rotta dall'emozione, la foga dialettica, le gocce di sudore ad imperlare la fronte e a inumidire la camicia. Così l'abbiamo vista il 3 luglio dello scorso anno al Palazzo del turismo, dove lei e il sindaco Scenna eravate sulla stessa barca a soffiare insieme nelle vele di una città riluttante davanti ad un progetto di darsena calato dall'alto e marchiato col timbro del cemento in sovrabbondanza. Presidente e sindaco uniti (la darsena fa miracoli) per spingere ad ogni costo la barca in porto. Anzi, per tirarla coi denti.

Il sindaco non si appassionò, a lui non riesce di trascinare le folle. Ma lei sì. Lei, con trasporto e passione, tratteggiò ai presenti un'altra meta in grado di far sognare Bellaria Igea Marina. Un'altra delle sue. Parlò della darsena così: "E' una grande occasione, sarebbe un peccato sprecarla. Se noi perdiamo questa carta non è facile, i tempi sono stretti, la competizione è molto forte." Lei ci porse il destino sulla mano destra e con la sinistra lo accarezzò per convincere anche i più riotosi. Come dire: è vostro, è a portata di mano. Parlò di "una grande opera, di un grande intervento di qualità urbana", di una chance imperdibile per "far fare a Bellaria Igea Marina un passo forte in avanti per i prossimi 30 anni." Lei ci ha sempre rifilato la qualità urbana e i passi in avanti. Un altro traguardo di quelli memorabili, insomma, come accadde all'inizio degli anni '80, quando - sempre al Palazzo del turismo - in un vivace confronto con l'allora parroco di Bellaria, lei sostenne che la pedonalizzazione del centro di Bellaria avrebbe cambiato i destini della città in estate e in inverno: parlò di qualità anche ...

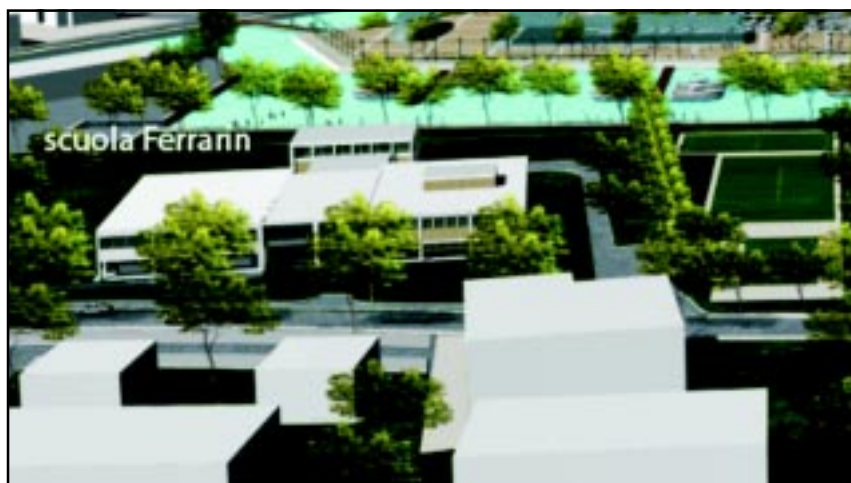
SEGUE A PAG. 4



BELLARIA - Stazione Ferroviaria

Rimarrà questa la nostra cartolina

Il Trc procede. E pure i sottopassi, che sventreranno il centro di Bellaria. Il presidente della Provincia ha deciso. La città subirà ancora una volta una scelta disastrosa? COPERTINA: PAGINE 2-4



Il progetto della darsena porterà al raddoppio del Ferrarin. Che però diventerà una scuola in mezzo al caos, senza un parco per i bambini. E forse proprio per questo in Comune hanno pensato a "Chatta verde". *Pagine 10-11*

L'addio a "Beppe" che lascia tanti ricordi positivi a Bellaria Igea Marina



A pag. 12



Dario Rizzuti: "Il bluff del Trc"

Il consigliere provinciale di Forza Italia non risparmia critiche al progetto della metropolitana ("porterà solo un aumento dei convogli") di costa e al presidente Fabbri: "E' ancora fermo alla città dolce".

di **Claudio Monti**

"Il presidente della Provincia ha inserito nel piano operativo provinciale per l'accesso ai fondi comunitari, lo "studio di massima sull'ipotesi di spostamento della sede ferroviaria sul territorio di Bellaria Igea Marina". Mentre nel consiglio provinciale aperto sul Trc ha detto che spostare la ferrovia è un errore strategico. E' una delle tante contraddizioni della politica provinciale. Ci sarebbe da ridere se di mezzo non ci fosse la nostra città." Dario Rizzuti, bellariense, consigliere provinciale di Forza Italia, mette il coltello nella piaga dell'ultima querelle sulla metropolitana di costa.

Il 29 maggio si è tenuto il consiglio provinciale aperto per discutere dell'argomento. Fra l'altro, quando ormai tutto è già stato deciso: "Per la tratta Rimini-Riccione sono già aperte le procedure di esproprio per iniziare i lavori all'inizio del 2008. Cosa si deve dibattere se il progetto è già a questo punto?", si chiede Rizzuti. A qualcosa è però servito il consiglio provinciale aperto: a far emergere, finalmente in modo chiaro, quali siano le intenzioni degli amministratori pubblici. Tutti gli occhi erano puntati sul presidente della Provincia Ferdinando Fabbri, bellariense pure lui. Il quale ha detto chiaramente che il Trc andrà avanti, e quindi anche i sottopassi, e che la ferrovia "deve stare nel cuore della città e non fuori". Che "il problema non è spostare la ferrovia", che anzi va "potenziata". Fabbri ha anche ribadito un suo vecchio cavallo di battaglia: "Dobbiamo pedonalizzare tutto, spostare le auto, pedonalizzare la fascia a mare."

Dario Rizzuti non ci sta, e come lui tanti altri, a partire dal Comitato per lo spostamento della ferrovia (box nella pagina a fianco), e a Nando Fabbri non le manda a dire: "Giusto farsi carico del problema della mobilità

sulla costa, ma il Trc non risolve il nodo centrale, cioè quello della ferrovia che taglia in due Bellaria Igea Marina e le altre città della costa". Il Trc "è un bluff", taglia corto l'esponente di Forza Italia, "perché porterà solo ad un aumento dei convogli".

Nella tratta Rimini-Ravenna "il progetto consiste né più né meno nel potenziamento della ferrovia esistente, con un aumento dei treni che passeranno da 28 a 63 giornalieri. Aumenteranno le fermate ed anche la chiusura dei passaggi a livello". Il

tempo medio di percorrenza passerà da 58 a 56-57 minuti, la velocità media da 52 a 53-54 chilometri orari, "e tutto questo sempreché il traffico merci venga deviato sulla Faenza-Ravenna". Lo studio preliminare commissionato dalla Provincia prevede la chiusura di 6 passaggi a livello e la realizzazione di 1 o 2 sottopassi carrabili e 3 ciclopodali per l'attraversamento della ferrovia. Quali vantaggi trarrà Bellaria Igea Marina da quest'opera? Nessuno. "Il progetto è clamorosamente ed evidentemente contrapposto ai bisogni della città, che non può più sopportare di essere tagliata in due dalla ferrovia, che impedisce lo sviluppo del territorio e la sua riqualificazione urbanistica e ambientale", spiega Rizzuti. E in attesa di confezionarci il pacco, nessuno si è preoccupato di dar vita a studi di fattibilità per la ricer-

Civica: "Dov'è finito lo spirito innovatore di Fabbri?"

Le rassicurazioni del Presidente della Provincia su una ferrovia a basso impatto ambientale, dove i treni che passeranno ogni 15/20 minuti non saranno a suo dire affatto rumorosi, ma una delizia per gli orecchi di tutti i residenti e le vibrazioni che provocano saranno un piacevole rollio per chi abita in prossimità della ferrovia, non ci convincono per nulla.

Noi di Civica abbiamo aderito al Comitato per lo spostamento della Ferrovia con convinzione fin dall'inizio, ne avevamo già fatto una priorità nel nostro programma elettorale del 2004, e lo sosterremo con forza e determinazione anche in futuro, scegliendo di allearci con chi farà della soluzione del problema ferrovia una priorità del programma.

La città non vuole sottostare a scelte calate dall'alto, e la posizione di Nando Fabbri su una scelta così determinante per il futuro di Bellaria Igea Marina, che non lascia spazio a soluzioni di ampio respiro e definitive, non è per niente condivisibile.

In Consiglio comunale ribadiremo che non vogliamo investire neanche un euro dei nostri soldi pubblici per sottopassi di alcun genere, né vogliamo chiudere nessuno degli attuali passaggi a livello, quello che vogliamo è dare priorità ad uno studio di fattibilità per la ricerca di soluzioni vere e definitive alla ferrovia in centro, che a Bellaria non è più sopportabile da alcuno, né residente né turista.

Manteniamo piuttosto l'esistente, cercando di deviare il percorso dei treni merci (anche se non siamo af-

fatto convinti del facile esito pronosticato a suo tempo dai politici), deleghiamo a chi è deputato al controllo del territorio il presidio dei passaggi a livello, ma corriamo con decisione verso la ricerca di soluzioni.

Non sono obiettivi "chimerici e lontani nel tempo" come sostiene Fabbri, dipende solo da noi e da chi ha a cuore il nostro territorio accorciare i tempi e crederci.

Questo è quello che vuole la maggioranza della città indipendentemente dagli schieramenti partitici.

O forse con l'età il presidente Fabbri ha perso lo spirito combattivo e innovatore che ci era così piaciuto nel periodo dell'Isola dei Platani?

Cristina Zanotti di Civica

BELLARIA IGEA MARINA
(zona artig. Bellaria Monte)
via del Lavoro, 4

tel. 0541 349680
fax 0541 324161
e-mail: info@vivigraf.it



- ✓ scritte, marchi, disegni ed immagini in adesivo intagliato e adesivo stampato
- ✓ decorazione grafica vetrine, automezzi, imbarcazioni e stands
- ✓ produzione cartellonistica, insegne, targhe, striscioni, pannelli settore edile
- ✓ progettazione grafica pubblicitaria e stampa digitale a colori

Il presidente della Provincia volta le spalle a Bellaria Igea Marina

Ancora una volta Nando Fabbri, bellariense presidente della Provincia, annichilisce le speranze di Bellaria Igea Marina reiterando la sua ostinata preclusione a recepire le istanze che la Città gli rivolge attraverso il Comitato per lo spostamento della ferrovia; quello stesso Nando, cari concittadini, che è assurdo alla importante carica anche in virtù dei vostri voti e che ora vi ripaga in questo modo. L'atteggiamento di Nando, tuttavia, non ci sorprende, perché co-

nosciamo il suo pensiero fin da quando ebbe ad esternarlo pronunciando l'infelice frase foriera di molte sciagure...: "bisogna perforare la ferrovia", e perché sappiamo che l'ambizione politica spesso non guarda in faccia a nessuno. Ne abbiamo avuto la riconferma dal suo intervento in occasione della recente riunione del Consiglio provinciale aperto al pubblico per cui, d'ora in avanti, non ci resta che affidarci alle nostre sole forze per difendere gli interessi vitali

della nostra Città. Tra queste forze c'è sicuramente il Comitato per lo spostamento della ferrovia che, supportato dal consenso di oltre tremila cittadini, sta operando caparbiamente e con civica coscienza nel tentativo di scongiurare l'incombente pericolo che vengano intraprese iniziative nefaste per il nostro territorio. E' tempo, dunque, che attorno a questo Comitato si raccolgano tutti i cittadini; è tempo che Bellaria Igea Marina si ribelli e non rimet-

ta il proprio destino nelle mani manipolatrici di chi agisce per fini che non sono i suoi e che, per perseguirli, punta sul suo rassegnato silenzio; è tempo di difendere la nostra sopravvivenza ed il nostro futuro. Cara e sfortunata Bellaria, reagisci affinché nessuno osi toccarti, mutilarti, negarti la bellezza alla quale aspiri per l'ammirazione nostra e dei tuoi ospiti; fallo per i tuoi figli, soprattutto.

Alfonso Vasini

ca di soluzioni in grado di evitare l'attraversamento della città da parte della ferrovia: "Fin dal 1996 Forza Italia a Bellaria Igea Marina ha richiesto, in sede di emendamenti al bilancio, di stanziare una somma di 200 milioni di lire per uno studio di fattibilità che mettesse a tema soluzioni alternative all'attuale tracciato ferroviario ed il conseguente riutilizzo degli spazi connessi." Dario Rizzuti va all'attacco: "Fabbri è ancora fermo alla città dolce, che lanciò ai tempi in cui era sindaco di Bellaria. Continua a sostenere che la soluzione è quella di pedonalizzare tutto nonostante il fallimento di questa sua scelta imposta negli anni Ottanta. La pedonalizzazione delle isole pedonali ha creato una marea di problemi, prima di tutto al commercio, tanto è vero che l'assessore Zavatta ha di recente rilanciato la proposta di riaprire in inverno viale Ennio al traffico veicolare." Fabbri tira dritto, nonostante la certificazione che la politica della pedonalizzazione non ha pagato ed anzi è stata un disastro: "Lo dicono i fatturati e i negozi in vendita in centro. Anche la tendenza dei comuni vicini è quella di aprire le città e costruire parcheggi in centro dove far arrivare le auto. Invece Bellaria Igea Marina è stata resa totalmente irraggiungibile e solo lo spostamento della ferrovia potrebbe aprire nuove possibilità, altrimenti il centro continuerà a spegnersi fino a morire". Al consiglio provinciale il sindaco di Bellaria ha solo ascoltato. Scenna non ha preso la parola per esprimersi su un tema tanto importante per la città. E, criticato dal Comitato per lo spostamento della ferrovia per non aver dato la parola a Scenna, Fabbri ha precisato che è stato il sindaco di Bellaria a non averla chiesta. Alla fine, però, il risultato non cambia.

Il Comitato: "Ci ha chiuso le porte in faccia"

Il presidente della Provincia Ferdinando Fabbri ha chiuso le porte in faccia allo spostamento della ferrovia e il Consiglio aperto più che un momento di confronto è parsa l'occasione per Fabbri di togliersi un peso dallo stomaco e comunicare in un certo senso 'le sue volontà' su Bellaria. Il Presidente, al quale 'tremmano i polsi' per la consapevolezza delle numerose incertezze che esistono in merito al progetto TRC, si dice pronto a questa 'scommessa' e in questa partita è deciso a giocare anche Bellaria. In una parentesi tutta particolare per il paese che non gli ha mai fatto mancare i voti, né da destra né da sinistra, per renderlo forte là dove siede, si è detto convinto che la ferrovia debba stare nel cuore del paese, che nessuna ipotesi di spostamento sarà mai contemplata, che - a suo dire - gli albergatori comprendono tutto ciò e sono contrari allo spostamento. In merito a questo vogliamo rendere noto che sono numerosi gli albergatori che hanno firmato a favore dello spostamento della ferrovia, che in molti dicono che 'sarebbe bello' ma non lo ritengono possibile perché 'non c'è volontà politica' e che se il Presidente o altri vogliono sostenere che sul tema esiste una posizione di categoria lo facciamo con dati alla mano. Non è certo il Comitato a temere che i cittadini si dichiarino, innanzitutto perché siamo convinti che il 90 per cento del paese sia a favore dello spostamento, in secondo luogo perché, anche se non fosse così, è cosa utile che si sappia e rimanga negli annali della

Il presidente concittadino ha spento le speranze della città. Peccato, perché Bellaria Igea Marina non gli aveva mai fatto mancare i voti per renderlo forte là dove siede. Ma adesso la musica cambia.

memoria collettiva chi ha voluto che la Ferrovia rimanesse lì, quale monumento alla conservazione di un paese incapace di grandi progetti. E magari si fosse conseguenti e invece di citare presunti favorevoli e contrari o dare ad intendere che in democrazia esistano 'voti pesanti' si procedesse ad una consultazione generale, ad un referendum! Inoltre, è un peccato che, nel suo pur comprensibile slancio oratorio per Bellaria, il Presidente Fabbri si sia dimenticato di far parlare il Sindaco in carica proprio a Bellaria, Gianni Scenna, l'intervento del quale era stato annunciato ed atteso ugualmente a quello degli altri sindaci di costa presenti ed invece Scenna è stato l'unico Primo Cittadino cui non è stata data la parola. Sarà forse perché non troppo tempo fa il Sindaco promise che finché fosse stato in carica lui le ferrovie non avrebbero avuto la firma per la chiusura dei passaggi a livello? Sarà forse perché a giorni verrà in Consiglio Comunale la relazione della Commissione Consigliare sullo studio della Commissione sulla fattibilità dei sottopassaggi ferroviari che voci di corridoio dicono unanimemente contraria alla loro realizzazione? Il Presidente ieri ha voluto concludere dicendo che il dialogo non è chiuso, che il confronto è aperto. Ma, assunta da parte

sua questa linea decisionista, non vediamo onestamente di che cosa resti da discutere e su cui confrontarsi visto che l'interramento è stato da tutti i tecnici consultati escluso perché impossibile. Rialzare il percorso ferroviario? Ma a meno che gli amministratori non pensino di chiamare Calatrava, dopo l'esperienza del ponte sul porto canale tremiamo all'idea che, ad opera dell'Università di Firenze o di quella di Alice nel Paese delle Meraviglie, si realizzino infrastrutture che siano sciatte da realtà suburbana. Stando così le cose, il Comitato continuerà la sua battaglia, lavorerà perché non vengano chiusi nel frattempo i passaggi a livello, per impedire che Bellaria diventi una città fantasma, confiderà esclusivamente nel buon senso e perché no, nel 'patriottismo', fosse anche 'campanilismo', del suo Consiglio Comunale e del suo Sindaco in quanto, demotivati noi sul piano del confronto con la Provincia, a questo punto, se vorrà recuperare il dialogo con il suo paese, dovrà essere il presidente concittadino a trovare e a tirar fuori un non sappiamo proprio quale coniglio dal cappello.

Il Comitato per lo spostamento della Ferrovia di Bellaria Igea Marina



ibisco
COLLEZIONE PRIMAVERA - ESTATE
VIENI A TROVARCI
via Tibullo 40 - Igea Marina - Zona Centro -



Anche la darsena procede come il Trc: il confronto solo a parole

Cambia l'argomento ma la musica no. Sulla darsena, esattamente come per il Trc, Comune e Provincia fanno finta di dialogare con la città e soprattutto con le categorie economiche. Lo fanno quando la rottura raggiunge livelli pericolosi per chi detiene le leve del comando. Ma poi, presi dalla fretta di condurre in porto l'affaire, si dimenticano persino di tutto ciò che aveva-

no promesso nelle segrete stanze. Il 4 giugno Provincia e Comune hanno chiuso la conferenza di servizi per la conclusione dell'accordo di programma "finalizzato alla promozione del nuovo sistema portuale integrato di Bellaria Igea Marina ed alla riqualificazione urbana delle aree di connessione tra le due località". Cioè la darsena e tutta l'edificazione a monte della

ferrovia fino alla ex statale 16: 100 mila metri cubi di cemento. Rispetto alla promessa fatta alle categorie, che cioè se ne sarebbe riparato dopo le verifiche ambientali relative al nuovo progetto della darsena (e non solo a quello Conti), Provincia e Comune dicono adesso di aver "convenuto di sottoporre il progetto esecutivo alle procedure di screening previste dalla nor-

mativa, solo "in fase di applicazione dell'accordo", quindi in un secondo momento. Prima si darà il via libera all'accordo di programma poi arriverà lo screening. Non si dice nulla della fidejussione bancaria richiesta dalle categorie a garanzia dell'erosione. Tutti i tavoli messi in piedi da presidente della Provincia, sindaco e segreteria bellariense dei Ds, possono andare a farsi benedire.

SEGUE DA PAG. 1

quella volta, addirittura ci convinse che togliendo il transito delle auto da viale Paolo Guidi e mettendoci due piastrelle, quattro panchine e sei lampioni dalla luce fioca (tutto costosissimo peraltro), anche i rapporti umani fra i bellariensi sarebbero migliorati: la famosa socializzazione. Non parliamo poi del commercio! L'Isola dei platani sarebbe stata la nostra salvezza. E siccome l'Eden non fa schifo a nessuno, la mela la mangiammo tutti. Come ce li sa vendere lei i sogni, nemmeno il reverendo Moon.

Bellaria Igea Marina le ha sempre dato fiducia sulla parola e si è fatta trascinare dalla sua indiscutibile capacità di indicare mete. Ma dal 3 luglio scorso a me pare che l'aria sia cambiata e a tutti sia apparso chiaro che il paradiso terrestre lei ce l'ha sempre e solo promesso, ed oggi siamo tutti un po' nudi. Per essere sincero ho pensato qualcosa di peggio: che anziché regalarci l'Eden lei ci abbia dotati via via di svolazzanti e insicure foglie di fico per coprire le nostre nudità. Nient'altro che questo, a distanza di vent'anni, si è rivelata la politica delle piastrelle, cioè degli arredi urbani. Ancora peggio la politica urbanistica: lei ha teorizzato la "città dolce" mentre metteva le premesse per un pae-

se che negli anni ha assunto sempre più i connotati di periferia dormitorio di Rimini. Non mi sognerei mai di darle tutta la croce addosso, ma del piano regolatore che ci ha regalato primati negativissimi (densità abitativa doppia rispetto a quella provinciale, idem per la percentuale di abitazioni vuote, senza parlare del territorio "consumato" e dei residenti, cresciuti di circa 3mila unità dal 2000 ad oggi)

lei dovrebbe saperne qualcosa.

Per la darsena lei si dà da fare da anni, ma un autorevole albergatore come Rino Savini, ci ha appena raccontato che in passato fu proprio lei a stoppare gli imprenditori locali che la darsena avrebbero voluto costruirla senza oneri per la città. Riepiloghiamo: lei è stato sindaco di Bellaria Igea Marina dal 1985 al 1995 e i 5 anni prima vicesindaco. Dal 1995

al 1999 consigliere regionale e da quella data presidente della Provincia di Rimini. Negli anni in cui è stato primo cittadino ci ha deliziato di ciò che ho ricordato. Da quando è presidente della Provincia io per Bellaria Igea Marina l'ho vista sudare solo al palazzo del turismo il 3 luglio scorso. Per il resto il "mal di Bellaria" (ha presente quel che è capitato a qualche viaggiatore occidentale dopo essere stato in Africa?) non l'ha sfiorata. Dall'alto scranno della Provincia non ci ha teso la mano su nulla: edilizia scolastica, istituti superiori, polo universitario, Città Europa Giovani, sanità (non dico l'ospedale ma nemmeno un pronto soccorso). Il nuovo Ptcp che porta la sua firma ha cancellato la previsione del parco della musica e una zona artigianale degna di questo nome. Pochi giorni fa ecco lo schiaffo finale: dovremo morire col trenino che attraversa la città. Con un altro presidente della Provincia al suo posto, ce la saremmo giocata: ma lei non è un semplice presidente. Lei è convinto di sapere quale sia il bene di Bellaria Igea Marina. Lei vuole rifilarci un altro sogno. E allora io comincio già a tremare. Abbiamo già dato.

Claudio Monti



Il Comitato per lo spostamento della ferrovia manifesta davanti alla sede della Provincia. Nella foto di pagina 2, da sinistra, Ferdinando Fabbri, l'assessore alla mobilità Alberto Rossini (in piedi) e l'assessore Marcella Bondoni.

Bici da riparare? Ritiro e consegna sono gratuiti direttamente a casa tua
Sconti e offerte su biciclette delle migliori marche
Bici elettriche con assistenza e 2 anni di garanzia

di Clementi e Matricardi
Via Tibullo, 64/B
Tel. 0541.330638

MADHOUSE
Noleggio e Montaggio
Ponteggi
cell. 339 2497633
BELLARIA IGEA MARINA (RN)

Boutique
PICANTO'
VIA MONTE ROSA N. 2 BELLARIA
TEL. 0541.346947

qualcosina
abbigliamento donna
Via Torre n. 38 Bellaria - Tel. 392.6516232

NOKIA 6111 ~~€199~~



-€50

WIND
CENTRO AUTORIZZATO

TIM
Vivere senza confini

3

vodafone

**FOTOCAMERA MEGAPIXEL
VIDEOCAMERA
LETTORE MULTIMEDIALE
SUONERIE Mp3
RADIO FM STEREO**

€149

SCORTE LIMITATE!

NOKIA
Shop

KIOCCIOLA

**VIALE PAOLO GUIDI, 10 ISOLA DEI PLATANI TEL. 0541.344424 BELLARIA
RITIRIAMO TELEFONI USATI**

VILLAGGIO ATHENAS
Via Orazio Igea Marina

**SI VENDONO
APPARTAMENTI**



BELLARIA IMMOBILIARE
Centro Commerciale "Il Planetario"
Via Ravenna 151/c - Bellaria
Tel. 0541.343199 - Cell. 338.5079615

**PER INFORMAZIONI
RIVOLGERSI A**

AGENZIA IMMOBILIARE MARE
Lungomare Pinzon, 203
Igea Marina
Tel. 0541.330292

Il Nuovo
Giornale di Bellaria Igea Marina
Quindicinale

Direttore responsabile:
Claudio Monti

Registrazione:
Tribunale di Rimini n. 12/2004

Direzione e Redazione:
via Orazio n. 101
Tel. e Fax: 0541-33.14.43

E-mail: cmonti@ilnuovo.rn.it

Stampa:
La Pieve Poligrafica Editore
Villa Verucchio srl
(Villa Verucchio)

Società Editrice:
Editoriale Nuova Comunicazione srl

Pubblicità: Tel. 0541-33.14.43

Tiratura: 7000 copie. Chiuso in
tipografia il 4.6.2007



Ecco i componenti dell'Igea Marina. In alto da sinistra: Mattia Vincenzi, Piero Tiberti, Mirco Lepri, Luca Perotto, Andrea Stanchini, Mauro Denicolò, Fabrizio Agostini, Roberto Ceccarelli. In basso da sinistra: Luca Fusi, Danilo Zandoli, Nicolino Ricci, Andrea Onofri, Matteo Zannoni.

Quando la passione sportiva chiama, non è possibile ritrarsi e accampare scuse. Ecco dunque questi "giovani" trentenni e oltre che tra lavoro, impegni e famiglia, trovano spazio per disputare un vero campionato di calcio, mettendo in piedi una squadra competitiva, in nome dell'amicizia ma anche dell'agonismo. Ne parlò Elisabetta Santandrea su *Il Nuovo* del 26 aprile scorso. Il

Bellaria United aveva appena vinto il campionato Uisp di calcio a sette e attendeva di disputare la coppa. Ebbene la coppa è stata vinta dall'"Igea Marina". Bellaria e Igea Marina dunque sbancano in terra cesenate.

L'"Igea Marina" è una squadra composta quasi esclusivamente da igeani doc. Passione, amicizia e risultati: questi gli elementi che emer-

"Ma il trofeo è tutto nostro"

Il campionato Uisp di calcio a sette è andato al Bellaria United. La coppa, invece, l'ha conquistata l'Igea Marina. Una sola cosa li unisce: la richiesta che la città si doti di un campo in sintetico.

gono dalla loro attività.

"C'è vera amicizia tra noi e l'unità della squadra ha permesso di superare le difficoltà date dal lavoro e dagli impegni più vari. Siamo quasi tutti di Igea e il nostro giocare assieme esprime una vera appartenenza", ci dice Fabrizio Agostini. Tra i membri, va sottolineata la presenza, quale coach e anima della squadra, di Roberto Ceccarelli, il cui fratello Giovanni è attualmente l'allenatore in seconda della Tristina, a supporto di Franco Varrella.

Ma Agostini esprime un rammarico: "Come già detto dall'amico e avversario in campo Luca Zamagni (a proposito i derby ce li siamo spartiti: a noi il primo per 8 a 0; a loro il

secondo per 6 a 5!) dispiace che a Bellaria non ci siano strutture per praticare questo sport. Pensare che i campi in sintetico sono flessibili, semplici da impiantare e polivalenti."

Dunque un grande "in bocca al lupo", per il prossimo campionato, nella speranza che possano ottenere le infrastrutture necessarie per meglio prepararsi e che possano ripetere, insieme agli amici del "Bellaria United", i brillanti risultati di questo anno. Quel che è certo, è che a Bellaria Igea Marina echeggia la fatidica domanda che interisti e milanisti stanno ancora ponendosi a vicenda: meglio il campionato o la coppa?

Emanuele Polverelli

PUNTO SNAI



... STIAMO
ARRIVANDO ...

SCOMMESSE SPORTIVE SLOT MACHINES

SCOMMESSE TELEMATICHE

SCOMMESSE IPPICHE IN DIRETTA

VIA USO N. 25, BELLARIA (A FIANCO DEL PALACONGRESSI)



Il Turismo a 5 Stelle

VISITA IL NOSTRO SITO!!!

www.drupaviaggi.com

GIUGNO 2007

MALDIVE
DA €. 790
9 GIORNI 7 NOTTI
DA MILANO

IBIZA 7 NOTTI
DAL 9 AL 18/06
DA €. 580
DAL 23 AL 25 /06
DA €. 640

MAIORCA
DA €. 765
25/6 E 30/6 7 NOTTI
SPECIALE BAMBINO

CROCIERA
TUNISIA BALEARI
PROVENZA
DA €. 549
6 GIORNI RAGAZZO
GRATIS



FORMENTERA 7 NOTTI
DAL 8 AL 18 /06
DA €. 590
DAL 23 AL 26/06
DA €. 690

FUERTEVENTURA
DA €. 795
GIUGNO 7 NOTTI
SPECIALE BAMBINO

SHARM
DA €. 490
7 NOTTI
SPECIALE BAMBINO

LANZAROTE
DA €. 810
GIUGNO 7 NOTTI
SPECIALE BAMBINO

PER MAGGIORI DETTAGLI SULLE
DESTINAZIONI CONTATTATECI

**STIAMO PROGRAMMANDO
LE NUOVE METE CON PARTENZA
DA RIMINI PER :
EGITTO - GRECIA - BALEARI - TUNISIA
PER SETTEMBRE/NOVEMBRE**



NASCE FORZA ITALIA GIOVANI

Tanti bellariesi hanno risposto all'appello di Berlusconi

Anche a Bellaria Igea Marina è stata ufficializzata la nascita di "Forza Italia Giovani". E' accaduto il 28 maggio alla presenza dell'onorevole Sergio Pizzolante, del consigliere regionale Marco Lombardi, del consigliere provinciale Dario Rizzuti, e di tanti iscritti e simpatizzanti bellariesi. Per l'occasione è arrivato da Piacenza il delegato regionale dei giovani di Forza Italia, Matteo Lunni.

"La scintilla è scoccata durante l'incontro dei giovani forzisti con Silvio Berlusconi, lo scorso marzo ad Ostia", spiega Gennaro Esposito, responsabile "Forza Italia Giovani" di Bellaria Igea Marina. "E' stata quella l'occasione per alcuni di noi, giovani bellariesi, di renderci conto che era giunta l'ora di organizzarci intorno ai valori condivisi. E vista la consistente risposta data dai ragazzi residenti nel comune alla chiamata in occasione proprio di questo incontro (eravamo il comune più rappresentato della nostra provincia oltre che di quella di Forlì-Cesena con la quale abbiamo condiviso il pullman), siamo partiti con la consapevolezza che il progetto aveva già una base solida da cui muoversi."

Il nuovo rappresentante dei giovani di Forza Italia, spiega: "La sinistra ha sempre teso a egemonizzare i giovani, ma non ha mai espresso una cultura e una vera politica giovanile. La sinistra ha prodotto i no global, ghettizzati all'interno dei centri sociali, che con una mano sventolano la bandiera della "pace" e con l'altra insultano e aggrediscono. Nelle piccole realtà come la nostra le amministrazioni comunali non fanno altro che "segregare" i giovani all'interno di fantomatici "Centri Giovani", che altro non sono se non una forma di isolazionismo per le nuove generazioni che si trovano sempre più marginalizzate e discriminate. E' sufficiente passeggiare per i viali di Bellaria ed Igea Marina (soprattutto nel periodo invernale) per comprendere come il nostro comune non offra nulla a noi giovani. Non possiamo meravigliarci, dunque, dei tanti episodi di vandalismo." Dall'analisi critica alla proposta: "Vogliamo che i giovani che, come noi, non condividono certe ideologie obsolete, non si sentano più soli e possano, anzi, trovarsi e confrontarsi liberamente".

Fra i progetti in cantiere, Esposito parla della "creazione di vere e proprie serate dedicate al confronto ed alla crescita del movimento e dell'organizzazione di eventi ricreativi e culturali. Partiamo da una situazione di vantaggio rispetto ad altre realtà locali. Godiamo, infatti, di un canale diretto con i nostri consiglieri comunali Roberto Maggioni e Filippo Giorgetti, che siamo convinti essere le persone adatte a rappresentarci e portare con vigore le nostre proposte agli occhi dell'amministrazione comunale".



Francesco Crociati mette in mostra i suoi scatti Alla Torre Saracena dal 16 al 29 giugno

"Il desiderio di vedere", questo il titolo della personale fotografica di Francesco Crociati (nella foto) che sarà esposta dal 16 al 29 giugno alla Torre Saracena (via Torre, 75 a Bellaria), con orario 20-23.

Di Francesco Crociati (e del fratello Paolo) ci siamo occupati sullo scorso numero del Nuovo a proposito di Surfing information, cioè l'informazione turistica consultabile con un semplice touch screen. Che in quel lavoro emergesse una vena creativa notevole, era ben chiaro. Ma adesso vi sveliamo il volto artistico di Francesco Crociati, otti-



mo fotografo dall'immagine pulita e netta, carica di un realismo estremo. E' una fotografia solare la sua e non a caso molte immagini ritraggono l'estate. Quelli di Francesco Crociati sono scatti luminosi, pieni di azzurro intenso e dei colori caldi della natura, che riposano gli occhi e il cuore.

Difficile spingersi oltre, perché ognuno, dopo aver visto questa mostra, potrà scorgere una tonalità o una suggestione del tutto originali. La fotografia cattura e rimane ad altro, regalando ad ognuno rimandi irripetibili.



LA CITTÀ A PORTATA DI NUMERO

Municipio
P.zza del Popolo, 1
Tel. 0541.343711

Iat Informazioni turistiche
Bellaria: Via Leonardo da Vinci, 2
Tel 0541.344108 fax 0541.345491
iat@comune.bellaria-igea-marina.rn.it

Polizia Municipale
Via Leonardo da Vinci, 10
Tel. 0541.343811

Pronto Intervento
Piazza del Popolo, 1 - Tel. 0541.327152

Pubblica Assistenza Croce Blu
Via Ricci, 9
Tel. 0541.333222

Carabinieri
Via Giovanni Pascoli, 60
Tel. 0541.344104

Orientaexpress
P.zza Gramsci, 4
Tel. (e fax) 0541.340144

Biblioteca Comunale
Viale Paolo Guidi, 108
Tel. 0541.347186

Nursing Express
Assistenza infermieristica domiciliare
Via Virgilio, 84 Igea Marina
Tel. 0541.333653

Centro Giovani
Tel. 0541.333220

CUP
Tel. 0541-327153

Hera (Nettezza Urbana)
Tel. 0541.361361

Protezione Civile
Tel. 0541.331148

Informahandicap
Tel. 0541.343782

Taxi Bellaria (servizio diurno e notturno) Tel. 0541.343132

Ha aperto a Rimini Mare una nuova filiale di Romagna Est, la diciannovesima



ROMAGNA EST



Nuova filiale Rimini Mare
Dal 4 giugno 2007

A partire dal 4 giugno è aperta la nuova filiale Rimini Mare, la diciannovesima per Romagna Est, la quarta sul territorio di Rimini, per essere più vicini ai Soci e ai Clienti, in un punto strategico della città: il mare, per seguire con ancor più attenzione gli operatori turistici.

VIALE Regina Elena n. 2 RIMINI
TEL 0541342895 FAX 0541342899 INTERNET www.romagnaest.it



Spazio Romagna Est

M.P.R.
CICLI - MOTO - SCOOTER

Di Antolini Massimiliano

- RIPARAZIONI BICI E MOTO
- PREPARAZIONI PER REVISIONI
- RITIRO E CONSEGNA DIRETTAMENTE A CASA
- SERVIZIO DI RIPARAZIONE SUL POSTO PER ALBERGHI E NOLEGGIATORI



Via Romea n. 10 - BORGATA VECCHIA Tel. 347 5818920

OPTOMETRIA LENTI A CONTATTO

OTTICA Expo

CONTROLLO dell'EFFICIENZA VISIVA
COMPUTERIZZATA
con CONSULTAZIONE e PREVENTIVI
TUTTO GRATUITO

BELLARIA
Via Perugia, 4 (piazze stazione)
Tel./Fax 0541 343432



di Vittorio Guerra

Se la darsena venisse trasformata in una occasione economica per tutta la città, evitando uno strabismo che guardi solo ad una parte di quegli interessi presenti a Bellaria Igea Marina e se cogliendo l'occasione di un'opera così importante, riuscissimo ad aggiungere un asilo nido, una

scuola materna e magari un potenziamento della scuola elementare e media, forse saremmo riusciti a mettere un paio di occhiali per correggere quello strabismo politico che non sempre ci permette di ottenere una corretta visione delle cose.

Ma non saremmo lungimiranti se focalizzassimo l'attenzione esclusivamente sull'opera senza pensare al dopo.

La darsena potrebbe essere trasformata in una occasione non solo per

il presente ma anche per il futuro. L'occasione di creare una cooperativa sociale che si occupi della sistemazione e manutenzione del verde, potrebbe innanzitutto offrire una ulteriore possibilità di lavoro a Bellaria Igea Marina dando così a molti l'opportunità di candidarsi, come cittadini, alla gestione della totalità del verde pubblico nella propria città.

Nella darsena, le opere di verde attrezzato che necessariamente do-

vanno essere realizzate, potrebbero rappresentare un'ulteriore occasione, anche per quelle famiglie in apprensione per i propri figli in difficoltà, e che magari oggi sono costrette in attività di ripiego lontano da Bellaria Igea Marina.

Se per il presente riuscissimo a realizzare qualcosa nella scuola e per il futuro una nuova opportunità di impiego, quel fastidioso strabismo politico potrebbe essere ulteriormente corretto.

Pensierisociali

La darsena e il suo strabismo

Obiettivo impresa: la sfida della crescita

Continua il nostro viaggio alla scoperta della imprenditorialità bellariense. Questa volta ci occupiamo della impresa "Arcobaleno", che ha sede a Belverde. L'obiettivo è quello di capire come si muovono le piccole aziende che stanno crescendo sul territorio.

Nel caso di Arcobaleno i soci di vecchia data ed i nuovi partner che si sono coinvolti più di recente, hanno puntato sulla ristrutturazione della società per migliorare l'organizzazione interna e quindi il risultato finale. I soci storici sono Emanuele Buda (legale rappresentante) e Carmine Albanese, ma la new entry, col ruolo di responsabile dell'amministrazione, è Davide Brambati, ingegnere. In tutto oggi sono 9 i dipendenti impiegati nei diversi lavori, soprattutto al di fuori di Bellaria Igea Marina.

"Abbiamo puntato con decisione sul miglioramento della organizzazione

Il caso della ditta "Arcobaleno": se lo sviluppo si fonda su organizzazione interna e settorializzazione, i risultati non tardano a concretizzarsi.

interna, ponendoci il problema di tenere sotto controllo le varie fasi dell'attività: dal rapporto coi fornitori, all'acquisto del materiale, fino alla gestione del cantiere", spiega Davide Brambati. Il passaggio è stato proprio questo: "I soci che scendono dalle impalcature e che di sera passano in ufficio, non hanno giustamente voglia di star dietro ai conti o alle beghe amministrative, come invece succede nelle piccole aziende familiari. In questo caso il rischio è quello di non riuscire a programmare e di farsi gestire dalle contingenze piuttosto che gestirle. Per cui abbiamo puntato su una sorta di settorializzazione: c'è chi elabora il prodotto sulle impalcature e chi si fa carico della gestione, inter-

facendo anche tutte quelle figure che stanno a monte della nostra attività: associazioni di categoria, assicurazioni, commercialisti, banche, ecc.", dice il responsabile amministrativo. Nell'ultimo anno è stato compiuto un altro passo avanti: "L'esperienza fatta all'Hotel King Marte, un grosso albergo di Lido di Classe, che abbiamo completamente ristrutturato occupando sei mesi di lavoro, ci ha fatto capire che per appalti come questi occorre collaborazione e sinergia con altre imprese", aggiunge Claudio Brambati, padre di Davide. "Così abbiamo subappaltato varie fasi di lavorazione, entrando in contatto con ditte molto valide. In questo modo si è creata una rete di collaborazioni che ci sta

permettendo di ampliare il nostro raggio d'azione, sia nei piccoli che nei grossi appalti". Concluso il King Marte, che ha dato molte soddisfazioni a tutto lo staff di Arcobaleno, altri lavori sono in corso a Rimini e Riccione.

Arcobaleno si occupa di ristrutturazioni edili, decorazioni a stucco, termocappotto, tinteggiatura e cartongesso, sia di interni che di esterni.

Nell'ultimo anno l'impresa si è dotata di nuove attrezzature (dispone anche di tre ponteggi elettrici) e ha rinnovato il parco mezzi acquistando un Ducato e un Fiorino. "Molto importante è stata la fiducia che abbiamo ricevuto dalla banca locale Romagna Est, che ci ha permesso di proseguire il nostro percorso di crescita dell'impresa", conclude Davide. E i risultati della nuova organizzazione si vedono: "In qualche mese abbiamo raggiunto il fatturato che prima facevamo in un anno". (L.M.)



L'Hotel King Marte a Lido di Classe: nelle tre immagini, prima, durante e quasi al termine dei lavori di ristrutturazione che hanno coinvolto la ditta Arcobaleno di Bellaria Igea Marina.

www.lalatteria.it



Il sapore del latte antico

Distributori automatici di latte crudo di giornata

Via De Gasperi parco comunale Bellaria

Latte prodotto dall'Azienda Agricola "Tosi Giovanni" - Via Grandone 6, Pietrucuta di San Leo

Altri punti vendita: Via Costantinopoli 46, Miramare di Rimini - Via Pascoli 65/a, Rimini - Via XXIII Settembre 43, Rimini - Via Cervese 1108, Cesena - Via Roma 7, Savignano sul Rubicone - Via Mazzini 21/a Gambettola

Fra le conseguenze legate al progetto della darsena c'è anche quella della scomparsa del parco del Ferrarin, che diventerà pubblico:

l'Istituto comprensivo lo sa?

A fianco, la mappa catastale che descrive lo stato di fatto: il Ferrarin costituisce un'unica particella che comprende l'edificio e il terreno, da intendersi dunque quale sua pertinenza. Insomma, il parco oggi è della scuola anche dal punto di vista formale, ma a breve non lo sarà più.

C'è la percezione di una grossolana presa in giro e sovvienne una sensazione di delusa disaffezione per le "cose pubbliche" nel trattare la problematica di questo articolo. Ma ci tocca. E' doveroso farlo, sperando che, denunciandole, si possano evitare, nell'immediato futuro, ulteriori azioni che si rivelano poi dense di conseguenze dannose per la città. Questa amministrazione ci ha purtroppo abituati a cose di tal genere. Veniamo ai fatti, facendo anche un po' di storia su come è nata la "notizia".

A gennaio trattammo, su sollecitazione di alcune mamme, il caso del parco Ferrarin. Era aperto a tutti, sporco, mal tenuto o per lo meno mal sfruttato. Indagando scoprimmo che, nelle stanze del palazzo, la domanda "ma il parco è della scuola o è pubblico?" creava strani imbarazzi. Dapprima l'assessore Scarpellini "questa è una bella domanda!", poi gli uffici "ma, non so. Dobbiamo verificare..." Verifiche che portarono non ad una risposta, ma a balbettii confusi. Perché?

Abbiamo condotto una battaglia perché il parco venisse considerato della scuola (i bambini non possono svolgere le loro attività mattutine in un parco pubblico e dunque in un luogo dove possa permanere a pieno titolo chiunque) sia come giornale, che all'interno del consiglio d'istituto. Qui accade la seconda stranezza.

L'assessore Alga Franciosi, invitata al consiglio d'istituto di marzo per parlare dell'edilizia scolastica, afferma che il parco del Ferrarin sarà oggetto di una grande trasformazione che lo metterà in sicurezza. Si tratterà di una riqualificazione in cui i giovani potranno accedervi, come tutti i cittadini, sotto il controllo di telecamere e di personale qualificato. Alla domanda se il parco dunque si dovesse considerare pubblico e se oggi sia o no della scuola, la risposta fu che una concezione privatistica e chiusa del parco andava superata. Alla successiva domanda se i bambini potessero giocare



Il progetto darsena "ruba" il parco alla scuola Ferrarin

Forse abbiamo capito perché in Comune hanno pensato a "Chatta verde", che farà diventare pubblico il parco della scuola. Perché questo sarà il destino del parco già deciso col progetto darsena.

di Emanuele Polverelli

in un parco pubblico durante le ore scolastiche, ci fu un imbarazzato riconoscimento che ciò non era possibile. Dunque il parco deve essere e rimanere della scuola. Sembrava tutto chiaro, visto anche il convenire sulla necessità che finalmente il parco fosse chiuso con l'eccezione degli orari in cui i genitori devono accedere per prelevare i figli, e che fosse rimosso il cartello di "parco pubblico".

Tutto chiaro! Sembrava di sì e su Il Nuovo titolammo "il parco è della scuola". Al consiglio di Istituto successivo mi è stato invece ricordato che l'assessore sosteneva che il parco fosse del Comune. "Ohibò - penso - togliamo il cartello parco pubblico e lo chiudiamo, e poi affermiamo che è parco pubblico?" All'interno del consiglio si fa spallucce, condividendo la stranezza. Leggerete? Innocenti pastrocchi di una giunta di periferia? Dubitate, lettori. Dubitate...

Ricordate "Chatta verde"? Avevamo promesso di riparlarne. Chatta verde

è il famoso progetto di riqualificazione che l'assessore Scarpellini va vantando anche sulle Tv locali e che l'assessore Franciosi gloriava come valore aggiunto di sicurezza per la città e la scuola. Ebbene, in sostanza, lì si sostiene che la sicurezza della città aumenterà grazie ad un nuovo portale telematico interno alla scuola Ferrarin, punto di occasione per varie attività trasversali. L'implicazione è che il parco divenga luogo di incontro, ecc. ecc. (vedi box nella pagina a fianco). In sostanza queste belle parole che significano? Significano che il parco, risorsa della scuola, diverrà pubblico (un vero e proprio esproprio ai danni della scuola che a Bellaria invece necessiterebbe di ulteriori risorse), mettendo in grave difficoltà in futuro maestri e bambini della Ferrarin, che si troveranno con un istituto senza una sua area di pertinenza specifica e senza un terreno recintato dove trattenere i bambini in tutta tranquillità. Insomma, l'esatto contrario di quanto si va sbandierando. Significherebbe

meno sicurezza per i nostri bambini.

Chatta verde è un progetto che permetterà di ottenere fondi regionali. Tuttavia il prezzo è la perdita, da parte del mondo della scuola, di un'importante risorsa.

Ma proviamo ad andare più a fondo. Perché non si riusciva ad ottenere la risposta alla semplice domanda "il terreno è della scuola oppure no?"

Vista l'assenza di risposte chiare abbiamo fatto la cosa più semplice del mondo: una visura catastale. Ecco, la trovate nella immagine qui sopra e come si può facilmente osservare l'ampia zona a fianco della Ferrarin fa parte della stessa particella catastale, la n. 434. Il terreno è una pertinenza della Ferrarin. Quindi chi sosteneva che non era chiaro se il parco dovesse essere ritenuto della scuola, mentiva o non sapeva ciò che poteva e doveva sapere.

Se invece osserviamo la planimetria inserita nella presentazione del progetto della darsena e delle aree interessate, troviamo ben altra situazione (immagine in alto a sinistra). La Ferrarin, ampliata come edificio, è contornata da un parco, segnato in verde scuro, il che, dice la legenda, significa "parco pubblico".

Questione di nomi? No di certo, come si desume dalle parole degli assessori Franciosi e Scarpellini.

*IMPIANTI ELETTRICI
*ANTINCENDIO
*FOTOVOLTAICI
*DOMOTICA
*VIDEOSORVEGLIANZA
*AUTOMAZIONE
*ANTENNISTA

Via Virgilio, 62/E Tel. 0541-330261

E-mail: nigigian@nigigiancarlo.191.it



*ELETTRODOMESTICI
*AUDIO VIDEO
*VENDITA, ASSISTENZA
TECNICA E RIPARAZIONE
TELEFONIA-COMPUTER
ELETTRONICA
*RITIRIAMO TELEFONINI USATI



A riprova di questo, guardate il rendering che prefigura la zona, proiettato anch'esso all'interno della presentazione del progetto darsena (due immagini qui a lato).

Come si vede nessuna recinzione, nessuna protezione per i bambini.

Videocamere? Personale apposito? Ma non scherziamo per favore! Qui si sta progettando di lasciare la scuola Ferrarin senza un centimetro di terra e di parco per i bambini. E', d'altra parte, assolutamente chiaro, nero su bianco nel famoso libretto dello scorso anno sulla sicurezza (vedi ancora il box).

La scuola non può stare a guardare questo nuovo scempio che si sta operando nei suoi confronti. Il consiglio di istituto deve fare sentire la sua voce, dopo aver analizzato e approfondito la questione.

D'altra parte l'ultimo consiglio d'istituto era proprio sulla sicurezza. Dopo aver analizzato varie questioni particolari e minute, ho posto questo problema e l'assessore Zavatta, invitato per l'occasione a parlare in generale di sicurezza nelle scuole, ha escluso in maniera categorica una possibilità di questo genere. Ha detto: "I miei figli non li manderei in una scuola aperta su una zona pubblica e all'accesso di tutti".

Quindi Scarpellini e Franciosi contro Zavatta? Ma non sono della stessa giunta?



Anche il rendering presenta in maniera efficace il terreno come aperto al passeggio e privo di sicurezze per i bambini della scuola, in piena coerenza con le parole degli assessori Franciosi e Scarpellini, e in contrasto con quanto sostenuto, all'ultimo consiglio di istituto, dall'assessore Zavatta, convinto - come tutti i consiglieri e come lo sarebbe qualsiasi persona dotata di buon senso -, che non sia possibile non prevedere per gli alunni un giardino recintato.



Dal libretto pubblicato dall'amministrazione: "Per una città sicura"

"Il progetto denominato Chatta Verde, riguarda la fruibilità di una zona specifica della città: il parco della scuola Ferrarin. (...) La sede dell'istituto comprensivo è presso la scuola Ferrarin, al centro della città, adiacente al fiume Uso e dotato di una grande area verde in gran parte non curata ed abbandonata. Il progetto contempla il recupero del parco per un utilizzo non solo della scuola ma dell'intera città. (...)

In questo modo il Comune cerca di rendere riconoscibile e "sicuro" uno spazio pubblico, ...

L'intervento si pone l'obiettivo di creare un luogo aperto alla comunità degli studenti, dei residenti e dei turisti, riqualificando il parco della scuola e promuovendo, con la creazione del portale degli studenti, un luogo aperto al dibattito ed alla integrazione."

Oppure questo fuoco di paglia fatto di "non so" e di affermazioni contrastanti, nasconde altro?

Ovviamente non lo sappiamo, ma le cose non avvengono mai senza ragioni.

Quel che sappiamo è che con "Chatta verde" si stanno costruendo le condizioni perché la scuola Ferrarin venga compromessa nella sua sicurezza più elementare, mentre le aree verdi "acquisite" dalla città e da sbandierare nell'affare darsena aumentano. Siamo, praticamente, al gioco delle tre carte.

 **CUCINA SENZA GLUTINE**

specialità
PESCE e CARNE

RISTORANTE - PIZZERIA
TAVERNA "DA BRUNO"
di MATTEO e BEATRICE

Tel. 0541-344556
Viale Panzini, 150
BELLARIA

 **Riviera Bio**
Benessere Naturale

Alimenti Biologici
Cosmesi naturale
Prodotti Erboristici e Fitoterapici

Riviera Bio
Via Tibullo, 21B - Igea Marina
Telefono e fax 0541.333685

 **Banca Popolare Valconca** | **Filiale di Bellaria**
Via Roma, 53
Tel. 0541 341104 - Fax 0541 349319

 Situato nel centro di Bormio, l'Hotel Nazionale è ai piedi del Parco Nazionale dello Stelvio. Immerso in un parco privato con ampio parcheggio e minigolf, dispone di taverna discoteca...

 **Hotel Nazionale BORMIO**

...e di un bellissimo centro wellness (piscina coperta, idromassaggio, sauna finlandese, bagno turco, percorso Kneippe).
Gestione e proprietà:
Fam. Savini e Fam. Giorgetti

12 mesi da vivere in vacanza

Via al Forte, 28 - 23032 BORMIO (SO) Tel. 0342.903361 - Fax 0342.905294

 www.hotelnazionale.info
hotelnazionale@libero.it



Ricordo bene, perché ne rimasi colpito, che per descrivermi il clima che si respirava nei primi anni dell'autonomia comunale, e poi per diverso tempo ancora nella classe politica bellariense, Odo Fantini mi ha sempre parlato dell'amicizia con Beppe Cesari. In consiglio comunale non se le mandavano a dire: gli anni erano quelli della guerra fredda, dei comunisti di qua e dei democristiani di là. Le ideologie si sfioravano ed erano scintille. Ma nonostante l'aspro confronto politico, mi ha detto Odo Fantini ogni volta che ho avuto la fortuna di intervistarlo, c'erano rapporti che la politica non ha mai scalfito. Un credito, una stima ed un rispetto che hanno attraversato la competizione fra bandiere di colori diversi. Sui banchi consiliari urla e "sberle", dialettiche s'intende. Ma alla fine si andava a cena, e l'importante non era ciò che si metteva sulla tavola ma chi ci stava seduto intorno. Mi è tornato in mente il racconto di Odo Fantini, che della nostra città è stato sindaco e amministratore comunale a più riprese, quando qualche settimana fa Beppe ci ha fatto uno scherzo dei suoi. E' partito di colpo, lasciandoci qui a domandarci dove

Caro "Beppe", ecco un altro dei tuoi scherzi

Il ricordo di Giuseppe Cesari. L'impegno pubblico, la cordiale amicizia con tutti e quel tratto di ironia che abbatte le distanze.

possa essere andato questa volta. Era una delle sue burle preferite. Ne sa qualcosa un barbiere di Igea: "Guerriero, vieni con me, devo andare a Rimini, ma non ti preoccupare facciamo presto", gli aveva detto Beppe. Il quale, arrivati in piazza Tre Martiri, aveva lasciato le chiavi dell'auto a Guerrino dicendogli di aspettarlo "un attimo". Passa un'ora e poi due, si fa mezzogiorno e Beppe non si vede, tanto che l'amico, preoccupato, telefona a casa di Cesari per avvisare la famiglia che forse era successo qualcosa. All'altro capo del telefono, all'Hotel Italia, c'era Beppe a rispon-

dere e a farsi due risate delle sue. Non andò meglio a Carluccio che agli amici amava confidare il segreto di un prosciutto buonissimo, una rara prelibatezza nascosta da occhi indiscreti. Beppe glielo soffiò con destrezza e invitò Carluccio a mangiare: "Mo quest l'è e mi parsot!" E Beppe: "Sé, mo le bon parò!" Gli scherzi nascevano al K2 e prima o poi colpivano tutti. L'ironia accorcia le distanze. E Beppe le distanze non le ha mai tenute con nessuno: "Pur avendo amici altolocati, pur avendo ricoperto incarichi e frequentato ambienti di una certa importanza, Beppe ha sempre



Alcune immagini di Giuseppe Cesari.

A sinistra insieme a don Antonio Benedettini, parroco di Bordonchio. Qui sopra ("Beppe" è al centro nella foto) si riconoscono Mario Berto e Luciano Mantovani.

stretto rapporti cordiali con tutti", dice Pierluigi Gasperini. "E' stata una bella persona, sempre corretta negli impegni che si è assunto, in politica come nell'associazione albergatori". Giuseppe Cesari è diventato consigliere comunale a Bellaria Igea Marina fin dalle prime elezioni del 27 maggio 1956. Fra gli amici che hanno condiviso quella esperienza politica ci furono Celso Trombetta, Fortunato Vincenzi, Ettore Boari, Primo Angeli. Rimase in consiglio fino al 1964 nelle fila della Dc. Un altro pregio di Beppe è stato quello di non essere mai rimasto attaccato alla sedia. E' stato anche fra i fondatori dell'associazione albergatori e nel corso degli anni ha seguito con attenzione la vita della nostra città appassionandosi alle contese senza faziosità. Se n'è andato il 9 maggio scorso, accompagnato dai tanti amici che ha avuto in vita, all'età di 87 anni.

(c.m.)

BELLARIA 
IMPERMEABILIZZAZIONI
 Intonaci impermeabili
 deumidificazioni - malte osmotiche
 piscine - scantinati
 Via Giovanni XIII, 9
 47814 Bellaria Igea Marina (RN)
 tel. e fax: 0541-340607 - ENZO cell.: 335-6477263

Coop. Mondo Assistenza
 ASSISTENZA INFERMIERISTICA E DIRETTA ALLA PERSONA
 DOMICILIARE E OSPEDALIERA

Direzione:
 via Virgilio, 84 - 47813 Bellaria Igea Marina
 Tel. 0541.333653 Cell. 328.4310300

ASSISTENZA DOMICILIARE
 ASSISTENZA OSPEDALIERA
 NOTTURNA E DIURNA
 ASSISTENZA AL PASTO
 IGIENE PERSONALE

GELATERIA  ARTIGIANALE
 Tutti i venerdì
 1 kg. di gelato
8 euro
FARO
 PRODUZIONE PROPRIA
 TORTE E SEMIFREDDI
 BELLARIA-Via Perugia, 15
 Tel. E Fax 0541.349122

REVISIONE PERIODICA VETTURE E VEICOLI COMMERCIALI
 VENDITA E ASSISTENZA

ORGANIZZATO
FIAT

Bollino blu

F.II PIRONI
 di Pironi Bruno S.n.c.

Via F.II Cervi, 7 - 47814 BELLARIA - IGEA MARINA (RN)
 Tel. 0541/347.504



Viale Panzini, 12 - Bellaria

SPENDIBENE

DETERSIVI • PROFUMI • CASALINGHI

... un esempio di alcuni prezzi ...

PREZZI VALIDI
SALVO ESAURIMENTO
SCORTE E/O ERRORI
TIPOGRAFICI



SACCO
DETERSIVO LAVATRICE
DASH 27 MISURINI
€ 4,99



TEMPO
FAZZOLETTI DA 15 PACCHI
€ 0,99



GREY
ML. 400
INSETTICIDA
€ 0,99



ARVAL
FIALE ABBRONZANTI
€ 15,90



NIVEA
LATTE
SOLARE
F. 50
€ 4,90



OREAL MASCARA
DOUBLE EXSTENSION
€ 9,85



Aperto tutti i giorni dalle ore 8,00 alle ore 12,45
e dalle ore 15,30 alle ore 19,30. Festivi chiuso

NIVEA
FLUIDA
ML. 400
€ 3,50




CHANTECLAIR
GRASSATORE
COMPLETO
€ 1,28



Per scrivere al direttore

fax: 0541.331443; e-mail: cmonti@ilnuovo.rn.it; posta: via Orazio
101, 47813 Igea Marina. Tel. redazione: 0541.331443


Una città vivibile tutto l'anno

 Dopo un lungo periodo dove ho conosciuto veramente momenti difficili che ti segnano il cuore, lentamente mi riprende la voglia di scrivere e piano piano parlare di quel che gira intorno alla nostra città. A cominciare dalla darsena di cui si parla tanto da tempo e si continuerà tanto ancora per chissà quanto. Anche per me è scontato che vi sarà un'erosione da qualche parte, lo può provare anche chi non è esperto. Ma dico: perché non farla meno ampia? Il 70% dei turisti che vengono da noi sono operai e questi, considerando quello che è la vita da supertassati di oggi, non possono certo, al di là del canotto gonfiabile, permettersi di ormeggiare la barca. Non capisco poi, perché per ottenere questa darsena bisogna concedere la costruzione di tutti quegli appartamenti, in un numero così esagerato, roba da sindrome del mattone. Ma perché in questo mondo deve funzionare solo in questa maniera: "Tu chiudi un occhio, io ci guadagno, tu ci guadagni". Perché questa giungla di cemento non si può più arrestare, come fa la gente ad avere fiducia visto che quello che viene promesso, la maggior parte delle volte finisce negli scantinati del faremo. Queste persone che decidono, che dimostrano anche poca sensibilità, quanto ne sanno dei sogni dei bambini! Ma quale ridente cittadina balneare sulla costa romagnola, come si scriveva sulle cartoline degli anni '60. Non voglio sognare: è evidente che Bellaria Igea Marina non diventerà mai Portofino, però si è fatto di tutto da ambo le parti per far diventare questa città turistica un vero groviglio di palazzi e palazzoni, dove anche il sole farà fatica a filtrare. Intanto anche nei punti più centrali dei ritrovi vi è grigiore, vita spenta e desolazione. Proprio nel periodo invernale si è tornati indietro nel tempo. E' bello pensare ad una città vivibile tutto l'anno, attrezzata, moderna e immersa nel verde con un turismo che la ricollochi fra le migliori della costa. Ci sono tante persone che la pensano come me ed una in particolare è il direttore del *Nuovo*. Non è per conquistare più simpatia nei suoi confronti: lo conosco da tanti anni e dico solo la verità: è sempre rimasto uguale con tanto attaccamento alla nostra comunità. Con coraggio e determina-

zione, come un buon giornalista deve essere, segnala e scrive di problemi sociali e varie furbate, senza mai tirarsi indietro, coinvolgendo anche il parere di tanti cittadini; lo ammiro per la sua serietà. Voglio anche parlare di quella ciclabile sulla via Ravenna promessa da tempo (anche se c'è il problema del ponte sul fiume Uso che è da rifare) e di fondamentale importanza: la strada è stretta per il traffico che la percorre, ogni giorno i ciclisti che fanno avanti e indietro sono tanti, soprattutto ragazzini ed anziani. L'ultima parte è dedicata ai giovani, che oggi ci sembrano così ribelli e indisciplinati. Purtroppo anche noi adulti, che nella ripetitività quotidiana siamo abituati a vivere solo in quel modo, con quell'orologio sempre puntato alla schiena, inconsapevolmente abbiamo le nostre colpe e trasmettiamo un vivere molto caotico ai nostri figli, che ne raccolgono purtroppo le peggiori sfumature. E' qui che sarebbe un sogno tornare indietro negli anni e prendere la vita con serenità, proprio come si faceva una volta.

Maurizio Battistini

Bagnini declassati a venditori d'ombra

 Nelle mie abituali passeggiate pomeridiane lungo la riva del mare, alcuni giorni fa ho incontrato un bagnino, ex collega ed ex dirigente della Cooperativa Bagnini, che stava setacciando la sabbia nella sua concessione. Ci siamo salutati, ma il suo è stato un saluto triste e sconsolato. Gli ho chiesto il motivo e lui col nodo alla gola mi ha spiegato il perché: come sai il dema-

nio marittimo da Roma è passato alle regioni, che a sua volta hanno deman- dato la gestione ai comuni. Il bello è venuto dopo la realizzazione dei piani di spiaggia, dal piazzale Kennedy al porto. Nel rinnovo del contratto, in mezzo alle migliaia di cose che il regolamento comporta, fra le tante clausole, un po' perché scritte in piccolo e un po' per la buona fede, abbiamo firmato senza controllare troppo bene le nuove norme che ci hanno rifilato. E così ci siamo ritrovati degradati, retrocessi. Da bagnini che affittavano attrezzature da spiaggia (ombrelloni, lettini, sdrai e i vari servizi), praticamente a gestori di stabilimenti balneari, a venditori d'ombra. Ti rendi conto: venditori d'ombra. Siamo come i venditori di fumo, meno dei vu' cumprà e dei parcheggiatori d'auto o degli spazzini, almeno a loro hanno dato una qualifica importante: operatori ecologici. Il bagnino ha concluso dicendo: li abbiamo denunciati, siamo in causa, sono 50 anni che siamo in causa, non si può andare avanti così. Ho proseguito la mia passeggiata ma le parole ascoltate dall'ex collega mi hanno risvegliato i momenti di tensione vissuti quando anch'io facevo parte della categoria e prima di me mio padre Leo. Già fra gli anni 50 e 60 ci furono delle tensioni da parte dell'allora Pci. Volevano municipalizzare i servizi di spiaggia così da rendere tutti gli operatori (bagnini e salvataggi) dipendenti comunali a stipendio fisso, e i villeggianti avrebbero pagato i servizi di spiaggia all'ufficio tributi. Fortunatamente a Roma non la pensavano così e il virus ideologico di questo partito si è addormentato, ma non è morto. I virus non muoiono e al momento opportuno, quando si presenta l'occasione, si risvegliano. Lo stes-

so vale per i progetti ideologici del partito che prendono forma mano a mano che maturano le condizioni. Cambiano le sigle (Pci, Pds, Ds, Pd), si parla anche di riformismo, ma la base di fondo è sempre quella, le parole non contano. Vale il vecchio detto: quello che è mio è mio e quello che è tuo è insieme.

Trovo ci sia troppa ingratitudine verso la categoria dei bagnini, visto che ha contribuito per un buon 50% allo sviluppo del nostro turismo. Quando Bellaria Igea Marina contava solo qualche decina di alberghi, ma tanti appartamenti, era il bagnino che affittava questi ultimi incontrando i villeggianti durante la sistemazione e la gestione della spiaggia. Ricordo che tanti vicini di casa comunicavano a mio padre la disponibilità di appartamenti e lui appena si presentava l'opportunità accompagnava i clienti. D'altronde il bagnino è il solo a stare a contatto col turista almeno 12 ore al giorno, instaurando un rapporto di amicizia che dura in alcuni casi tutta la vita. Al bagnino ci si rivolge per mille esigenze diverse, per un consiglio, per una discussione sportiva o politica, a volte anche per confidare dei segreti. Dopo tutto il bagnino offre ai turisti una perfetta pulizia della sabbia, ombrellone, lettino, sdraio, restando per 14 ore al giorno a disposizione della clientela con il bello e il brutto tempo, per far trascorrere in un fazzoletto di sabbia una tranquilla, serena e allegra vacanza a migliaia di persone che portano il ricordo per tutto l'anno, in attesa del prossimo. Credo proprio che questa categoria non meriti un declassamento ma una promozione: da venditori d'ombra a gestori di stabilimenti balneari, come è in gran parte d'Italia, compreso da San Mauro mare ai Lidi ferraresi. Questo succedeva fino al 1984, l'ultimo mio anno di lavoro come bagnino al Bagno 47 "Leo". Come vedete non sono poche le qualità che un bagnino deve avere: a parte il brevetto di salvamento che deve ottenere per esercitare questo lavoro, oltre alla pratica di pronto soccorso, pubbliche relazioni, informazioni turistiche, culturali, animatore, intrattenimento (con doti sociologiche e psicologiche). Sarebbe forse opportuno premiare questi personaggi, magari con una laurea honoris causa in scienze della comunicazione.

Gianpiero Gori



- ▣ CONTROSOFFITTI DI OGNI TIPO
- ▣ PARETI DIVISORIE IN CARTONGESSO CON ISOLAMENTI ACUSTICI E TERMICI
- ▣ DECORAZIONI A STUCCO
- ▣ TINTEGGIATURE E STENCIL

47814 BELLARIA IGEA MARINA (RN)
Via Monti, 3/a - Tel./Fax (0541) 346924
P. IVA 02579280401

di Canini Silvio & Baldini Daniele snc
SILVIO Cell. 335.5919888 DANIELE Cell. 335.6603111

CYBER
Net & Wine Bar



Viale dei Platani, Bellaria
Tel. 0541.344684
www.cyberbellaria.com

INTERNET LOCATION
Postazioni Net avanzate nella tecnologia e nella concezione d'uso anche per navigatori meno esperti

BREAKFAST TIME
Tutto per una colazione tecnologicamente moderna. Aperto tutti i giorni dalle 17 alle 2,00

APERITIFS LOUNGE
6 pm - 9 pm, zona di confine per aperitivi "Buffet & Wine"



il Ficcanaso



di Cristian Scagnelli

"Siam quelli là, siam quelli là, siam quelli là. Quelli tra palco e realtà..." E' il testo della famosa canzone del cantautore emiliano Luciano Ligabue. Ci sono molte verità in quella canzone, sembra scritta proprio per noi di Bellaria Igea Marina che viviamo tra il palco - quello del Beky Bay - e la realtà, quella di tutti i giorni in cui ammiriamo le gesta dei nostri amministratori comunali.

La realtà è quella che ogni volta ci viene sbattuta in faccia quando ci apprestiamo a chiedere spiegazioni su argomenti scottanti della nostra città. La risposta è sempre questa: la coperta è corta, i soldi sono pochi. Oppure: bisogna stringere la cinghia, logicamente per colpa delle Finanziarie del Cavaliere o del Mortadella.

La realtà è anche fatta di auto abbandonate e mai rimosse, depositi comunali che sembrano discariche, isole pedonali con splendide aiuole ma anche zone completamente dimenticate, feste per i 50 anni del Comune annullate, condomini al posto di parchi gioco ... e la lista della spesa che puntualmente viene presentata agli amministratori si allunga sempre di più e le risposte sono sempre le stesse: pochi soldi, pochi operai. Quindi bisogna accontentarsi e chi si accontenta gode, ma io invece non mi accontento e vi spiego perché. Il turismo è importante a Bellaria

Igea Marina quanto sono importanti i cittadini stessi. Ben venga la programmazione estiva e tutti gli appuntamenti organizzati e ben

vengano i contenitori di questi eventi, ma ... Non tutti sanno che la giunta comunale ha adottato una delibera (n. 44 del 03/05/

2007) nella quale fra l'altro si legge: "Posto che, in base alle indicazioni del referente responsabile, per il ripristino strutturale di Beky Bay e la fornitura e posa in opera di copertura per il palco adeguata ad eventi particolari, occorrono circa euro 70.000,00 da finanziarsi con fondi propri di bilancio..." Ovvero? Sono stati destinati ben 70 mila euro per il ripristino del Beky Bay e per la realizzazione di una copertura adeguata agli eventi, citando anche l'Mtv Sunset 2006 ma non quelli del 2007. Ripristino? Copertura? Ma come: la coperta è corta e poi ci si trova quella cifra per fare non si sa bene cosa? In Comune mi è stato detto che la scelta di acquistare una copertura mobile per il palco è stata lungimirante. Sì, ma se poi dopo l'estate non ci sono gli operai e i soldi per smontare il tutto e metterlo in un luogo riparato in maniera che venga riutilizzato, che senso ha? Forse meglio noleggiarle certe strutture. Oppure ci sfugge qualcosa? Fatto sta che all'ufficio del Turismo rimandano il tutto, come fanno ormai in tanti, al solito assessore Zavatta che deve sbrogliare la matassa: "E' un acquisto dei lavori pubblici", ci hanno detto. Mi piacerebbe anche sapere come sono stati spesi quei 70 mila euro: ripristino strutturale, cioè? Chioschi nuovi, verde, fiori carnivori, piscina, luci,...? Lo scorso anno la copertura del palco fu utilizzata solo per l'evento Mtv Sunset: costò 35 mila euro? Tante domande, per ora nessuna risposta.



Tanta gente all'inaugurazione della nuova stagione di Beky Bay, sabato 2 giugno. Al battesimo di fuoco ci ha pensato il comico ricconese Paolo Cevoli, nella foto con fra Cristian Scagnelli e Simone Vorazzo.

25
anni
al vostro
servizio

OTTICA PESARESI

OPTOMETRISTA - LENTI A CONTATTO

Via Paolo Guidi, 19 - Bellaria
Tel. e fax 0541 34 96 20

AGENZIA IMMOBILIARE

Evangelisti

AFFITTA VENDE APPARTAMENTI
CASE - TERRENI - HOTELS - ATTIVITÀ COMMERCIALI

Viale Pinzon, 228 (Lungomare) - 47813 IGEA MARINA (RN)
Uff. 0541 330607 - Fax 0541 332123
www.evangelistimmobiliare.it e-mail: info@evangelistimmobiliare.it

**PISCINE
CAMPANA & OTTAVIANI**

COSTRUZIONE PISCINE E VASCHE IDROMASSAGGIO
IN CEMENTO ARMATO E PREFABBRICATE
(CHIAVI IN MANO)
ASPIRAPOLVERE CENTRALIZZATI
ASSISTENZA TECNICA, PRODOTTI CHIMICI,
DEPURAZIONE ACQUE, SALE

Via Ravenna, 197 A
Tel. E Fax 0541.347305 - 47814 BELLARIA (RN)

IMPRESA

Arcobaleno SNC

Decorazioni edili

Ristrutturazioni, Decorazione a Stucco,
Termocappotto, Tinteggiature e Cartongesso

P.zza Falcone e Borsellino, 12 Bellaria Igea Marina RN Tel. e Fax.: 0541 330329
Emanuele Buda: 347 7638007 Carmine Albanese: 338 2632788



Passi Avanti
 è un insieme
 di iniziative e vantaggi
 per te e per l'**ambiente**.

SEDE LEGALE
 SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)
 Corso Perticari, 25/27

SEDE AMMINISTRATIVA
 BELLARIA IGEA MARINA (RN)
 Piazza Matteotti, 8/9

Telefono 0541/342711


ROMAGNA EST
 2019 (restrutturato 2019)


BCC
 Banca di Credito Cooperativo


Passiavanti
 La tua Banca per l'Ambiente

www.passiavanti.it

**CASE INDIPENDENTI
 NEL PARCO DEL GELSO
 A DUE PASSI DAL MARE**

POSSIBILITÀ DI MODIFICARE IL PROGETTO E DI
 PERSONALIZZARE I MATERIALI DI FINITURA.
 (ARIA CONDIZIONATA, IMPIANTO DI ALLARME, PAVI-
 MENTI IN LEGNO, VETRI ANTISFONDAMENTO, PORTON-
 CINI BLINDATI)

**APPARTAMENTI PRONTA
 CONSEGNA A PARTIRE DA
 € 2.000,00/MQ**




**gelso
 sport**

TEL
 0541.332184

FAX
 0541.331305

**PISCINE
 PALESTRE
 CENTRO BENESSERE
 CENTRO MEDICO RIABILITATIVO**

**SPORT - SVAGO - DIVERTIMENTO
 MA ANCHE RISPOSTE AI TUOI PROBLEMI**

**SE HAI DELLE IDEE SU SPORT - TURISMO E
 TEMPO LIBERO, FAI UN FAX O TELEFONA A
 GELSO SPORT, I TUOI PROGETTI POTREB-
 BERO TRASFORMARSI IN REALTÀ!**



PER INFO:
TEL 0541.679343
348.8052319

BORDONCHIO
Bellaria Igea Marina